

Oggetto: Risposta all'Interrogazione a risposta scritta n. 425/2026 concernente "Nuovi finanziamenti CIPESS e destinazione delle risorse aggiuntive per il Molo Clementino".

Con l'interrogazione in oggetto i Consiglieri interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore delegato per sapere:

- 1. se sono a conoscenza di quanti dei 106 milioni sbloccati dal CIPESS saranno destinati ad opere relative al Molo Clementino (Banchina 1) e per quali interventi;*
- 2. se e come si conciliano tali opere con l'incertezza ancora esistente sulla destinazione finale del Molo Clementino visti i tempi lunghi delle risposte tecniche del Ministero competente;*
- 3. quale è lo stato dell'iter progettuale e autorizzativo nonché il cronoprogramma previsto per l'avvio e la conclusione dei lavori che si intendono realizzare al Molo Clementino con le risorse di cui sopra;*
- 4. se è prevista un'informativa e/o una proposta di Giunta di un atto di indirizzo per poter dare precise indicazioni al Rappresentante della Regione nel Comitato di gestione dell'AdSP sull'utilizzo di tali risorse.*

In riscontro all'interrogazione, lo scrivente Dipartimento, acquisito anche il contributo informativo e tecnico predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, rappresenta quanto segue.

In via preliminare, con riferimento al primo quesito, occorre precisare dal punto di vista tecnico e toponomastico che la Banchina 1 del porto di Ancona (dedicata a San Francesco d'Assisi) si trova all'interno dell'area del Porto Antico e non è in alcun modo interessata dal progetto di sviluppo infrastrutturale sul fronte esterno del Molo Clementino. Ciò premesso, si informa che il Decreto interministeriale relativo al Fondo infrastrutture portuali, attualmente al vaglio della Corte dei Conti, assegna — su specifica istanza dell'Autorità di Sistema Portuale — un ammontare complessivo di **30 milioni di euro** (in luogo dei precedenti 22 milioni) all'intervento di banchinamento del Molo Clementino. Tale incremento di 8 milioni di euro è attribuibile esclusivamente all'aggiornamento e all'adeguamento dei costi dei materiali.

In merito alla conciliabilità dell'opera rispetto ai tempi e alle procedure di approvazione ministeriale (secondo quesito), si evidenzia che, stante l'elevata complessità procedurale che caratterizza le opere di infrastrutturazione portuale di tale portata, il citato Decreto Interministeriale ha fissato al **30 giugno 2028** il termine ultimo per il conseguimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV).

Per quanto concerne lo stato dell'iter progettuale, autorizzativo e il relativo cronoprogramma (terzo quesito), si riassumono i principali passaggi e le previsioni operative:

- L'iter è stato avviato nel 2016 con la redazione del PFTE e degli studi specialistici, cui sono seguite le fasi di adozione della variante localizzata, le procedure di VAS e il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (parere positivo con prescrizioni - novembre 2020).
- In data 20.04.2022, successivamente all'esperimento delle relative procedure di affidamento, è stato sottoscritto il contratto per il servizio di redazione degli studi ambientali SAPI e SAI;
- In data 17.11.2022 è stato consegnato il SAPI nella sua versione definitiva;
- In data 15.12.2022 è stata inviata al MASE la istanza di scoping;
- In data 26.07.2023 il MASE ha trasmesso il parere di scoping;
- In data 26.07.2023 è stata avviata la redazione del SAI ed in data 06.10.2023 i progettisti hanno trasmesso il piano degli studi/indagini da avviare;
- Sono state esperite n.12 procedure di affidamento di altrettanti studi/indagini;
- In data 24 novembre 2025 è stata formalmente presentata al MASE l'istanza di VIA-VAS integrata dallo Studio Ambientale Integrato (SAI) corredato di molteplici studi ed approfondimenti richiesti nella preliminare fase di scoping.
- A seguito della pubblicazione avvenuta il 3 febbraio 2026 e delle controdeduzioni inviate dall'AdSP ad aprile 2026, il MASE ha richiesto alcune integrazioni al SAI, la cui trasmissione ufficiale è programmata entro il **15 ottobre 2026**.
- A valle del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTA VIA) del MASE, si provvederà all'adeguamento del PFTE e all'indizione della gara europea per l'affidamento mediante appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione lavori).
- La sottoscrizione del contratto (OGV) avverrà entro il limite del **30 giugno 2028**. L'esecuzione dei lavori avrà una durata stimata di 21 mesi, con conclusione dell'opera e collaudo previsti entro il **2032**.

In relazione, infine, all'opportunità di atti di indirizzo o informative di Giunta (quarto quesito), si conferma che la Regione Marche, attraverso la propria rappresentanza nel Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, garantisce un costante e rigoroso monitoraggio sia della programmazione economico-finanziaria sia dello sviluppo urbanistico e infrastrutturale del sistema portuale, agendo in piena coerenza con gli indirizzi programmatici regionali di sviluppo socio-economico e sostenibilità del territorio.